

ALLO ILLVSTRISSIMO
SENATO D'ANVERSA.



A MIA prima intentione (chiarissimi signori) fu di far' solamente una descrizione di questa vostra amplissima citta & patria, per far' nota a voi la grande affettione ch'io ho verso di lei, & rēder' testimonianza al mondo della bellezza, nobiltà, grandezza, & magnificenza sua: del gouerno, & reggimento, politia, & gran' potenza de gli habitatori. Ma hauendo io poi pensato, che se con questa occasione mi fusse alquanto allargato & disteso per queste altre terre & regioni circunvicine, qualche piacere a voi, & non piccola utilità alli altri harei potuto recare, mi deliberai finalmente d'accompagnare con questa, la descrizione di tutti i paesi Bassi, appartenenti al gran' Re di Spagna, vostro Principe, a cui l'opera viene indiritta. Conosceua ben' chiaramente ch'io potrei essere imputato d'hauere intrapreso un' peso troppo graue, & troppo esorbitante alle mie spalle, perche quali inuentioni, quali arti, quali materie ricercano piu scienza, piu prudenza, & piu giuditio, che descriuere & comporre per ordine i paesi, & gli stati, le Republiche & gli huomini con tante qualità & conditioni, che abbracciano la Natura & tutto il reggimento delle cose? Ma confidando io (a dirne il vero) nell' aiuto delli amici, & particolarmente d'alcuni di cotesti vostri rari spiriti, noti & chiari, non mi volli ritirare da si degna impresa, ne da si nobile esemplo. Imperoche al peggio andare (mettendo io auanti un' segno tanto honorato, & seguendo come seguiran' facilmente molti altri di poi me, a trarre al medesimo scopo) sortirà finalmēte qualche eccellente ingegno, che guadagnando la palma, dara nel proprio segno della perfetta descriptione, onde mediante questo mio principio peruerrà al mondo, una bellissima & utilissima opera, & forse ad imitatione di questa dell' altre d' altri paesi. Percio supplico le Signorie vostre, che tutto considerato, vogliano accettare, & prendere di buona parte le mie fatiche, benche rude, poi che s' aspetta chi le polisca, & rechi a perfettione, intanto io mi raccomando humilmente alle loro buone gratie, & priego Jddio per la loro grandezza, d'Anuersa alli venti d' Ottobre, M. D. LXVI.

Di V^o. S^o. ill^{me}.

Humil' seruitore

Lodouico Guicciardini.